



**COMUNE DI FORNO CANAVESE**

**Città Metropolitana di Torino**

**Nota integrativa al bilancio di previsione 2018-2020**

ALLEGATO N. 12 DPCM 28/12/2011 e EX D. LGS. 118 del 23/06/2011

## Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
  - 3.1. Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
  - 3.2. Gli equilibri di bilancio
  - 3.3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
    - 3.3.1. Titolo I Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
    - 3.3.2. Titolo II Entrata – Entrate da trasferimenti
    - 3.3.3. Titolo III Entrata – Entrate Extratributarie
    - 3.3.4. Titolo I Spesa corrente
    - 3.3.5. Titolo IV Rimborso di prestiti
    - 3.3.6. Titolo IV Entrate in conto capitale
    - 3.3.7. Titolo VI Prestiti
    - 3.3.8. Titolo II Spese in conto capitale
    - 3.3.9. Partite di giro
  - 3.4. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali
  - 3.5. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità
4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017
5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato presunto al 31.12.2017
6. Elenco analitico degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili
7. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma
8. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
9. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
10. Elenco enti e organismi strumentali

11. Elenco delle partecipazioni possedute
12. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio
  - 12.1. Patto di stabilità pareggio di bilancio

## **1. Premessa**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa persegue il fine di arricchire il bilancio di previsione, di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

## **2. Gli Strumenti di programmazione**

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione con delibera consiliare n. 14 del 28 settembre 2017.

Tale documento rappresenta la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Comune di Forno Canavese ha adottato il D.U.P. in forma semplificata, nel rispetto di quanto previsto al punto 4.4 del principio contabile applicato alla programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Tuttavia il D.U.P. adottato presenta molte delle caratteristiche richieste per gli enti con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, rendendolo, di fatto, uno strumento maggiormente esaustivo, rispetto a quanto richiesto per legge.

## **3. Gli Stanziamenti del bilancio**



### 3.1. Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al d.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) le accensioni di prestiti;
  - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) gli eventi calamitosi,
  - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) gli investimenti diretti,
  - f) i contributi agli investimenti.

Avuto riguardo la lotta all'evasione tributaria, espressamente considerata dal principio contabile citato, con certezza quale entrata non ricorrente, il problema che potrebbe porsi riguarda un eventuale programma di lotta all'evasione che assicuri costantemente le entrate all'ente e tale da poterlo considerare una componente di carattere ricorrente, ciò anche al fine di definire correttamente il perimetro del possibile finanziamento degli investimenti, ormai ridotti dal pareggio di bilancio alle sole entrate accertate dall'amministrazione a specifica destinazione.

### 3.2. Gli Equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle, dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico finanziario di parte corrente e di parte capitale, ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il prospetto sottostante dimostra la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario di parte corrente:

Comune di Forno Canavese				
Allegato n.9 - Bilancio di previsione				
BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2018-2019-2020)				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	735.759,67			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.672.829,93 0,00	2.672.829,93 0,00	2.672.829,93 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.538.829,93 0,00 111.906,86	2.538.829,93 0,00 111.906,86	2.538.829,93 0,00 111.906,86
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	134.000,00 0,00 0,00	134.000,00 0,00 0,00	134.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

## E degli equilibri di parte capitale e finale.

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
---	-----	------	---	---

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	40.000,00 0,00	40.000,00 0,00	40.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		0,00	0,00	0,00

### **3.3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio**

#### **3.3.1. Titolo I Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Il Titolo I dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di € 2.144.591,26. Rispetto all'esercizio 2017, si registra un aumento di € 63.307,26 dovuto essenzialmente al peso degli avvisi di accertamento della Tari, emessi per gli anni 2011, 2012, 2013, iscritti a bilancio per l'importo totale di € 123.390,36 e coperti dal Fondo Crediti di difficile esazione per oltre € 89.000,00. Nel complesso si registra una attribuzione del fondo di solidarietà comunale in riduzione di circa € 10.000,00.

Il gettito **IMU**, determinato in base all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ed in base all'applicazione delle aliquote, come riportate nel prospetto seguente, è stato previsto in complessivi € 450.000,00, al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà di € 109.737,33, è stato stimato in base alle simulazioni effettuate sul portale Federalismo Fiscale ed in raffronto con gli incassi registrati nell'esercizio 2017.

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4,5 per mille
Unità abitativa adibita ad abitazione principale concessa dal proprietario in uso gratuito a parenti di primo grado, che la occupano quale loro abitazione principale e vi risiedono anagraficamente e relative pertinenze - escluse A1-A8-A9. Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune escluse A1-A8-A9.	8,80 per mille,  8,80 per mille con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per le aree edificabili	10,6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	9,00 per mille

Il gettito **dell'addizionale comunale irpef** determinato in base all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 360/1998 ed in base alle aliquote differenziate per i seguenti scaglioni di reddito:

<b>Aliquota</b>	<b>Fascia di applicazione</b>
0,3	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,4	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,45	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00
0,6	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00
0,75	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00

è stato iscritto nel bilancio di previsione, in seguito al raffronto tra le simulazioni effettuate sul portale Federalismo Fiscale ed in ossequio ai principi contabili di cui al punto 3.7.5. dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, per totali € 188.084,76 dato dalla somma degli incassi in competenza dell'esercizio 2016, per € 102.539,97 e degli incassi a residuo dell'esercizio 2017, per € 85.544,79.

Il gettito **Tasi**, determinato in base all'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013 e dalle aliquote applicate dal Comune di Forno Canavese, è stimato in € 200.000,00 in linea con gli incassi degli anni precedenti.

Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7, e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7)	ESENTE PER LEGGE Sia per il possessore sia per l'utilizzatore
Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7)	1,50‰ NESSUNA DETRAZIONE
Altri fabbricati (compresi immobili merce)	2,40‰
Aree fabbricabili	0 per mille
Fabbricati di categoria catastale D	2,40‰

Il gettito **Tari** è stato previsto in € 562.485,53, in base all'ultimo piano finanziario Tari approvato, al fine di garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La quota del gettito di totale pertinenza comunale è pari ad € 535.728,95, mentre la quota di spettanza provinciale, stanziata tra le partite di giro, è pari ad € 26.786,58.

Si denota una sproporzione significativa ed anomala, rispetto ad enti simili per popolazione ed insediamenti produttivi, della ripartizione del gettito a carico delle famiglie.

Il gettito **Tosap** è stato stimato in € 8.000,00 in linea con gli esercizi precedenti.

Lo stanziamento relativo al **Fondo di solidarietà comunale** è stato iscritto a bilancio per € 563.815,39, in base agli importi provvisori assegnati per l'anno 2018 al Comune di Forno Canavese dal Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, con una riduzione di circa € 10.000,00 rispetto l'esercizio 2017.

### **3.3.2 Titolo II Entrata – Entrate da trasferimenti**

Il titolo II dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta, per l'esercizio 2018, una previsione complessiva di € 77.441,67 rispetto agli € 167.900,00 dell'esercizio 2017. La differenza è dovuta all'uscita dall'Unione Montana Alto Canavese, per quanto riguarda la funzione della Polizia Locale ed è integralmente compensata dalla riduzione delle spese correnti del 2017 di € 2.639.990,00 agli € 2.538.829,93 del bilancio di previsione esercizio 2018.

Le voci principali del titolo II riguardano il capitolo 2063/2 dove sono previsti € 10.000,00 per trasferimenti dal ministero dell'interno per la gestione profughi, i fondi per il rimborso delle spese elettorali ed i trasferimenti per i minori introiti IMU. Al capitolo 2063/4 sono stanziati € 10.709,08 per trasferimenti da amministrazioni locali, in particolare € 2.594,18 da Finpiemonte ed € 8.114,90 come trasferimento regionale per piano azione nazionale. Al capitolo 2079/99 sono stati previsti € 30.000,00 per i trasferimenti dai Comuni di Rivara e Pratiglione per la gestione spese della Scuola Media.

I contributi per funzioni delegate dalla regione sono previsti in € 0,00 come risulta dall'allegato *“Spese per funzioni delegate dalla regione”*, così come i contributi di organismi comunitari e nazionali, pari anch'essi ad € 0,00 come risulta dall'allegato *“Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali”*.

### **3.3.3. Titolo III entrata – Entrate extratributarie**

Il titolo III dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di € 450.797,00 rispetto ai valori dell'esercizio 2017 di € 518.406,00. La differenza è principalmente dovuta ad una erronea sovrastima effettuata negli anni precedenti, in quanto non sono mai stati compensati gli aggi della riscossione coattiva, fatto che causato il riporto di residui attivi inesistenti, ed ancora all'iscrizione nel bilancio di previsione 2017 di arretrati per servizi scolastici di € 30.000,00, già stralciati nel corso della prima variazione al bilancio di previsione 2017 del mese di giugno, ed infine all'applicazione del regime contabile dello split payment

anche alla Società Metropolitana Acquee Torino, la quale versa al Comune di Forno Canavese una quota per rimborso mutui di circa € 85.000,00 al netto dell'iva e pertanto ha portato ad una riduzione delle entrate di circa € 19.000,00, compensata da riduzione di pari importo della spesa.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
<b>3010000</b>	<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>						
3010100	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	237.200,00	0,00	237.200,00	0,00	237.200,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	27.277,00	0,00	27.277,00	0,00	27.277,00	0,00
<b>3010000</b>	<b>Totale Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>264.477,00</b>	<b>0,00</b>	<b>264.477,00</b>	<b>0,00</b>	<b>264.477,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3020000</b>	<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>						
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	250,00	0,00	250,00	0,00	250,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	250,00	0,00	250,00	0,00	250,00	0,00
<b>3020000</b>	<b>Totale Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3030000</b>	<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>						
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	220,00	0,00	220,00	0,00	220,00	0,00
<b>3030000</b>	<b>Totale Tipologia 300: Interessi attivi</b>	<b>220,00</b>	<b>0,00</b>	<b>220,00</b>	<b>0,00</b>	<b>220,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3040000</b>	<b>Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</b>						
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3040000</b>	<b>Totale Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3050000</b>	<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>						
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	171.300,00	0,00	171.300,00	0,00	171.300,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	9.800,00	0,00	9.800,00	0,00	9.800,00	0,00
<b>3050000</b>	<b>Totale Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>181.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>181.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>181.100,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>450.797,00</b>	<b>0,00</b>	<b>450.797,00</b>	<b>0,00</b>	<b>450.797,00</b>	<b>0,00</b>

All'interno del titolo III la tipologia 100, relativa alle entrate dalla vendita di servizi, contiene tutti gli incassi per i servizi scolastici, nido, mensa e trasporto, che si attesta in linea con gli anni precedenti, con un incremento degli introiti per il servizio nido. Le tipologie 200, 300 e 400 sono in linea con gli anni passati, ad eccezione della tipologia 200 dove si prevede l'entrata di € 5.000,00 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada, i cui proventi, saranno destinati, per il 50% alle finalità previste agli artt. 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge 29 luglio 2010, n. 120.

La tipologia 500 comprende i rimborsi per la convenzione di segreteria per € 55.500,00, le quote mutuo da S.M.A.T., i rimborsi per eventuali cantieri di lavoro.

### 3.3.4. Titolo I Spesa Corrente

Le spese correnti sono riepilogate secondo i macroaggregati, confrontando gli stanziamenti del 2017, con quelli presenti nel bilancio di previsione 2018-2020.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	<b>TITOLO I Spese correnti</b>				
101	Redditi da lavoro dipendente	748.942,17 €	702.511,47 €	716.326,19 €	716.326,19 €
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	48.991,72 €	50.598,27 €	50.598,27 €	50.598,27 €
103	Acquisto di beni e servizi	1.260.559,98 €	1.294.916,79 €	1.280.808,79 €	1.280.808,79 €
104	Trasferimenti correnti	449.483,08 €	169.214,39 €	169.214,39 €	169.214,39 €
107	Interessi passivi	120.820,00 €	114.670,00 €	114.670,00 €	114.670,00 €
108	Altre spese per redditi da capitale	- €	- €	- €	- €
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	- €	- €	- €	- €
110	Altre spese correnti	189.048,16 €	206.919,01 €	207.212,29 €	207.212,29 €
	<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>2.817.845,11 €</b>	<b>2.538.829,93 €</b>	<b>2.538.829,93 €</b>	<b>2.538.829,93 €</b>

Le spese del personale per l'esercizio 2018 sono previste in € 702.511,47, la riduzione rispetto il 2017 e rispetto le previsioni future è dovuta ad un risparmio di spesa, utilizzato in corso d'anno, per le cessazioni di due dipendenti che intercorreranno a fine febbraio ed entro la prima decade di marzo 2018. Le previsioni sono state calcolate tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni ed applicando il C.C.N.L. vigente. Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del D.L. 90/2014, dell'art. 1, comma 557, della

legge 296/2006 e dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Il fondo per il miglioramento della produttività ammonta ad € 54.491,98, calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2018 in € 50.598,27, è riferita alle spese per l'IRAP, imposta di registro e di bollo, oltre alle tasse automobilistiche.

La voce più consistente dei trasferimenti correnti riguarda i trasferimenti in favore del C.I.S.S. 38 per la gestione dei servizi sociali.

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad € 114.670,00 è congrua in base al piano di ammortamento dei mutui in essere e degli altri prestiti contratti alla data odierna, e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono le spese per i premi assicurativi, gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad € 111.906,86 di cui si rinvia al paragrafo 3.5 della presente nota integrativa, gli stanziamenti di competenza del fondo di riserva ammontano ad € 9.000,00, pari a poco più dello 0,3% del totale delle spese correnti e quindi rientranti nei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel, così come gli stanziamenti del fondo di riserva di cassa pari allo 0.2% del totale delle spese correnti e quantificati in € 6.000,00.

### **3.3.5. Titolo IV Rimborso di prestiti**

Il piano di ammortamento per l'esercizio 2018 si riferisce alle seguenti posizioni debitorie:

Mutuante	Finalità	Mutuo	Q.ta Cap.	Q.ta Int.	Rata
ICSportivo	credito sportivo rate costanti senza interesse	31346	2.894,74 €		
CDP	IMMOBILE USO UFFICIO	0655607/01	355,14 €	189,56 €	544,70 €
CDP	RETE FOGNARIA	0684244/00	486,50 €	259,66 €	746,16 €
CDP	IMMOBILE USO UFFICIO	3000560/00	474,37 €	253,19 €	727,56 €
CDP	IMMOBILE USO UFFICIO	3032838/00	524,30 €	279,84 €	804,14 €
CDP	IMMOBILE USO UFFICIO	3064284/00	324,17 €	173,03 €	497,20 €
CDP	RETE FOGNARIA	3070746/00	405,21 €	216,27 €	621,48 €
CDP	IMMOBILE USO UFFICIO	3077860/00	715,65 €	381,97 €	1.097,62 €
CDP	IMMOBILE USO UFFICIO	3082377/00	370,27 €	197,63 €	567,90 €
CDP	ACQUEDOTTO	3088235/00	444,94 €	237,50 €	682,44 €
CDP	ACQUEDOTTO	3123852/01	345,01 €	184,15 €	529,16 €
CDP	ACQUEDOTTO	3185857/01	446,09 €	238,11 €	684,20 €
CDP	RETE FOGNARIA	3229069/00	448,95 €	239,61 €	688,56 €
CDP	OPERE IDRICHE VARIE	3229072/00	244,10 €	147,98 €	392,08 €
CDP	ACQUEDOTTO	3230907/01	507,65 €	270,95 €	778,60 €
CDP	RETE FOGNARIA	4022585/00	573,13 €	305,89 €	879,02 €
CDP	IMMOBILE USO PUBBLICO	4041783/00	580,19 €	309,67 €	889,86 €
CDP	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	4054868/00	383,51 €	204,69 €	588,20 €
CDP	STRADE COMUNALI	4059120/00	394,12 €	210,36 €	604,48 €
CDP	RETE IDRICA	4063970/01	548,90 €	292,98 €	841,88 €
CDP	RETE IDRICA	4075746/00	469,86 €	250,78 €	720,64 €
CDP	SCUOLA MEDIA	4099806/00	1.290,04 €	2.664,62 €	3.954,66 €
CDP	OPERE STRADALI VARIE	4131704/01	721,43 €	385,05 €	1.106,48 €
CDP	CIMITERO	4163414/00	593,88 €	316,98 €	910,86 €
CDP	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	4163416/00	562,07 €	1.160,97 €	1.723,04 €
CDP	OPERE IDRICHE VARIE	4165667/00	1.122,68 €	1.644,74 €	2.767,42 €
CDP	IMMOBILE USO UFFICIO	4174094/01	484,22 €	258,46 €	742,68 €
CDP	STRADE COMUNALI	4183981/00	972,84 €	2.009,44 €	2.982,28 €
CDP	SERBATOIO IDRICO	4244244/00	560,40 €	299,10 €	859,50 €
CDP	RETE FOGNARIA	4274298/00	1.010,13 €	1.479,85 €	2.489,98 €
CDP	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	4279222/00	584,54 €	1.207,40 €	1.791,94 €
CDP	RETE FOGNARIA	4291848/00	5.706,02 €	5.384,40 €	11.090,42 €
CDP	RETE FOGNARIA	4300650/00	10.543,89 €	9.949,59 €	20.493,48 €
CDP	OPERE VARIE, MISTE	4318158/00	759,20 €	1.630,06 €	2.389,26 €
CDP	OPERE VARIE, MISTE	4318168/00	553,35 €	1.188,05 €	1.741,40 €
MEF	RETE FOGNARIA	4326884/00	6.906,10 €	3.449,18 €	10.355,28 €
MEF	RETE FOGNARIA	4326884/01	3.683,72 €	1.839,78 €	5.523,50 €
MEF	RETE FOGNARIA	4326884/02	1.768,35 €	883,17 €	2.651,52 €
MEF	IMMOBILE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO	4334606/01	18.754,61 €	8.544,15 €	27.298,76 €
MEF	IMMOBILE USO PUBBLICO	4355847/00	6.594,81 €	3.123,43 €	9.718,24 €
CDP	IMPIANTI SPORTIVI	4373585/00	2.165,47 €	4.345,89 €	6.511,36 €
MEF	STRADE COMUNALI	4393704/00	3.409,96 €	1.794,88 €	5.204,84 €
MEF	RETE FOGNARIA	4397953/00	5.709,00 €	1.224,02 €	6.933,02 €
MEF	IMPIANTO RETE GAS	4406520/01	1.060,97 €	311,79 €	1.372,76 €
MEF	SCUOLA ELEMENTARE	4428349/00	6.316,69 €	1.818,84 €	8.135,53 €
MEF	RETE FOGNARIA	4428432/00	4.474,51 €	1.359,87 €	5.834,38 €
CDP	MEZZI MECCANICI SERVIZI	4454325/00	459,33 €	634,71 €	1.094,04 €
CDP	MERCATO	4456572/00	8.140,83 €	12.668,17 €	20.809,00 €
CDP	STRADE COMUNALI	4491296/01	2.726,26 €	3.839,82 €	6.566,08 €
CDP	STRADE COMUNALI	4504998/00	3.855,53 €	5.466,89 €	9.322,42 €
CDP	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	4507013/00	2.857,92 €	4.339,86 €	7.197,78 €
CDP	AUTOMEZZI PUBBLICI	4518376/00	1.282,71 €	1.975,41 €	3.258,12 €
CDP	IMMOBILE COMUNALE	4518382/00	3.844,18 €	6.399,28 €	10.243,46 €
CDP	IMMOBILE	4544091/00	1.752,12 €	2.744,12 €	4.496,24 €
CDP	SCUOLA ELEMENTARE	4551333/00	2.096,96 €	3.583,94 €	5.680,90 €
CDP	PARCHEGGIO	4555031/00	2.933,73 €	2.254,63 €	5.188,36 €
CDP	PARCHEGGIO	4555352/00	1.005,32 €	2.489,90 €	3.495,22 €
CDP	CIMITERO	4556622/00	1.817,10 €	3.286,56 €	5.103,66 €
	Totale		125.958,45 €	111.645,54 €	237.603,99 €

### **3.3.6. Titolo IV Entrate in conto capitale**

Il titolo IV dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di € 40.000,00, in linea con gli incassi dell'esercizio 2017 ponderati con prudenza.

### **3.3.7. Titolo VI Accensione prestiti**

In sede di redazione della presente nota integrativa non è stata riscontrata la necessità di provvedere alla accensione di prestiti quale fonte di finanziamento degli investimenti.

### **3.3.8. Titolo II Spese investimento**

In relazione agli investimenti previsti si osserva che, allo stato attuale, sono stanziati fondi per la manutenzione straordinaria degli immobili comunali e per piccole spese di investimento relative all'ampliamento dell'impianto di videosorveglianza, alla manutenzione straordinaria delle strade, al contributo per il ripristino delle strade vicinali ed alla manutenzione straordinaria dell'impianti di illuminazione pubblica.

L'attuale programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al D.Lgs. 163/2006, redatto in conformità alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale, è stato adottato con determinazione settore tecnico n. 61 del 9 ottobre 2017 e pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi. Lo stesso sarà oggetto di modifiche, dopo l'approvazione del consuntivo 2017, al fine di inserire nuovi investimenti da finanziarsi in parte con l'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione.

Attualmente il programma prevede, come investimenti anno 2018, la riqualificazione energetica della scuola media comunale, opera da € 450.000,00, da finanziare per € 360.000,00 con contributo regionale e per € 90.000,00 con avanzo di amministrazione. E' intenzione dell'amministrazione provvedere a successive modifiche per inserire nuovi investimenti, in particolare un primo intervento nell'area Obert da € 100.000,00 da finanziare con avanzo e la messa in sicurezza del magazzino cantonieri (opera esclusa dal programma, in quanto di importo inferiore a € 100.000,00) per € 32.000,00 da finanziare con quota libera di avanzo di amministrazione e con la quota di avanzo destinata agli investimenti. Dato atto che, ad eccezione della riqualificazione della scuola media, le altre opere non sono state previste né nel programma triennale opere pubbliche, né nel D.U.P., e viste le fonti di finanziamento, tali opere, ed i relativi capitoli di spesa e di entrata, saranno oggetto di variazione al bilancio di previsione 2018-2020.

### **3.3.9. Partite di giro**

Le partite di giro, già a partire dall'esercizio 2017, hanno registrato un incremento, dovuto alla necessità di aumentare le disponibilità per l'adeguamento alla normativa contabile vigente, sia in materia di split payment che in materia di spese non andate a buon fine. Nel bilancio 2018-2020, sono state ridotte di € 120.000,00 le entrate e le uscite per servizi conto terzi.

### **3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali**

Ai sensi dei principi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, l'Ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere, ed allo stato di redazione del bilancio di previsione 2018-2020, l'unico contenzioso vertente riguarda il lodo ASA, motivo per il quale è previsto un accantonamento sull'avanzo di amministrazione di € 370.000,00, così come si evince dall'allegato 9 Risultato presunto di amministrazione, che sarà applicato in sede di approvazione del conto consuntivo.

In base alla ricognizione prevista dalla legge 147/2013, l'Ente non ha partecipazioni in società e/o organismi in perdita o in liquidazione, pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

### **3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità**

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è da intendersi come un *Fondo rischi* volto ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili in base ai vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) I crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) I crediti assistiti da fidejussione;
- c) Le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) Le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale, in quanto l'FCDDE è accantonato dall'ente beneficiario finale.

In considerazione di una effettiva dubbia e difficile esazione di alcune poste delle entrate tributarie, è stata accantonata al fondo la relativa quota, per gli avvisi di accertamento emessi che diverranno esecutivi nel corso dell'esercizio 2018. Le entrate del titolo II, derivando tutte da trasferimenti di amministrazioni pubbliche, sono escluse dall'accantonamento al FCDDE.

Differente trattamento è stato riservato per le entrate del titolo III. In particolare, per tutte le entrate che sono incassate prima della controprestazione, non si è provveduto ad accantonamento (a titolo esemplificativo diritti di segreteria, proventi cimiteriali, servizio trasporto anziani) così come per tutte le entrate ancora non incassate, ma derivanti da contratti sottoscritti. Viceversa si è provveduto ad effettuare accantonamenti al FCDDE per le entrate relative a tutti i servizi per i quali la prestazione è antecedente al pagamento, in particolare tutti i servizi scolastici, e per tutte le entrate relative alle sanzioni amministrative.

Per le entrate del Titolo IV non è stato previsto alcun accantonamento in quanto rimosse prima della controprestazione dell'ente.

Di seguito si riporta il prospetto di composizione dell'accantonamento al FCDDE per l'esercizio 2018.

CAPITOLO	Stanziamiento 2018	Accantonamento Obbligatorio	Accantonamento di bilancio	% di stanziamento accantonato
<b>Titolo I</b>				
1004/2 IMU ANNI PRECEDENTI	42.858,20 €	23.664,16 €	23.664,16 €	55,22%
1026/99 TASSA RACCOLTA RIFIUTI ANNI PRECEDENTI	123.390,36 €	67.324,87 €	67.324,87 €	54,56%
1022/99 TOSAP	8.000,00 €	331,80 €	331,80 €	4,15%
1012/2 TASI anni precedenti	17.113,60 €	8.009,17 €	8.009,17 €	46,80%
<b>Titolo III</b>				
3014/99 PROVENTI SERVIZI ASS. SCOLASTICA	145.000,00 €	7.677,75 €	7.677,75 €	5,30%
3015/99 PROVENTI TRASPORTI SCOLASTICI	10.500,00 €	1.015,09 €	1.015,09 €	9,67%
3016/99 PROVENTI SERVIZI INFANZIA	45.000,00 €	2.973,38 €	2.973,38 €	6,61%
3021/99 PROVENTI CENTRI ESTIVI	12.500,00 €	71,27 €	71,27 €	0,57%
3032/99 RECUPERO RETTE ANNI PRECEDENTI	- €	- €	- €	0,00%
3008/99 SANZIONI CDS FAMIGLIE E PRIVATI	4.500,00 €	331,43 €	331,43 €	7,37%
3008/3 SANZIONI CDS ISTITUZIONI	250,00 €	- €	- €	0,00%
3137/99 RECUPERO SPESE STABILI COMUNALI	1.000,00 €	437,78 €	437,78 €	43,78%
3138/99 INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	3.000,00 €	70,20 €	70,20 €	2,34%
		111.906,90 €	111.906,90 €	

Per l'esercizio 2018 si è provveduto ad accantonare al FCDDE al 75% così come previsto dalla legge di bilancio (*Cfr D.U.P.*).

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.

Nella determinazione del calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato scelto il metodo della media semplice fra totale incassato e totale accertato, sotto la lettera a) di cui al precedente punto 2 (cfr. Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 esempio n. 5).

#### **4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 – Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.**

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione esercizio 2017 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione, pertanto, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, non è necessario provvedere ad alcun ripiano stanziando uno specifico stanziamento in parte spesa.

## Comune di Forno Canavese

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2017-2018)

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	511.616,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	86.772,60
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	3.383.829,98
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	3.173.576,79
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	806.642,55
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	806.642,55

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	39.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	370.000,00
	Altri accantonamenti	8.212,15
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>417.212,15</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	30.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>30.000,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>23.000,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>338.430,40</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

Nella **parte accantonata** del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 si evidenziano:

€ 39.000,00 per FCDE elaborato al 31.12.2017

€ 370.000,00 per fondo contenzioso ASA, (Cfr punto 3.4 pag. 16 della presente nota integrativa)

€ 8.212,15 Altri accantonamenti (€ 3.212,15 Trattamento Fine Mandato Sindaco e € 5.000,00 Accantonamento per rinnovi contrattuali).

In **parte Vincolata** € 30.000,00 per vincoli derivanti da trasferimenti Quota TEFA alla città metropolitana di Torino (da ricalcolare in fase di consuntivo)

Infine dalle risultanze contabili si evince una parte del risultato di amministrazione presunto di € 23.000,00 come destinata agli investimenti, derivante da economie di spesa in conto capitale, le cui entrate per oneri sono già incassate nel corso del 2017.

### 5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato presunto al 31.12.2017

Essendo stata vincolata la quota totale dei trasferimenti Tefa in favore della città metropolitana di Torino, nel corso dell'esercizio 2018 non si prevedono utilizzi, in quanto tale quota è sistematicamente incassata alle partite di giro. In sede di consuntivo si apporrà il vincolo definitivo, per la quota Tefa 2017 da versare, derivante dai mancati incassi della tassa rifiuti.

## 6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Come già descritto in precedenza (pag. 15 della presente nota, punto 3.3.8.), in merito alle spese di investimento, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria, l'unico investimento presente nel programma delle opere pubbliche e nel D.U.P. è la riqualificazione energetica della scuola media comunale, i cui capitoli non sono stati inseriti nello schema di bilancio in quanto oggetto di successiva variazione per applicazione dell'avanzo di amministrazione, che tuttavia si rappresenta nel prospetto seguente.

Quadratura Titolo II Spesa	2018				2019				2020			
Descrizione Opera	Spesa	€	Entrata	€	Spesa	€	Entrata	€	Spesa	€	Entrata	€
Riqualificazione energetica scuola media	Capitolo da inserire dopo consuntivo	450.000,00 €	Applicazione Avanzo quota libera Contributo Regionale	90.000,00 € 360.000,00 €								
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	3055/99	10.000,00 €	4035/99 OO.UU.	10.000,00 €	3055/99	10.000,00 €	4035/99 OO.UU.	10.000,00 €	3055/99	10.000,00 €	4035/99 OO.UU.	10.000,00 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	3474/99	5.000,00 €	4035/99 OO.UU.	5.000,00 €	3474/99	5.000,00 €	4035/99 OO.UU.	5.000,00 €	3474/99	5.000,00 €	4035/99 OO.UU.	5.000,00 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	3056/99	10.000,00 €	4006/99 Project Financing Cimitero	10.000,00 €	3056/99	10.000,00 €	4006/99 Project Financing Cimitero	10.000,00 €	3056/99	10.000,00 €	4006/99 Project Financing Cimitero	10.000,00 €
ACQUISTO TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA	3102/99	5.000,00 €	4006/99 Project Financing Cimitero	5.000,00 €	3102/99	5.000,00 €	4006/99 Project Financing Cimitero	5.000,00 €	3102/99	5.000,00 €	4006/99 Project Financing Cimitero	5.000,00 €
CONTRIBUTO RIPRISTINO STRADE VICINALI	3900/99	5.000,00 €	4006/99 Project Financing Cimitero	5.000,00 €	3900/99	5.000,00 €	4006/99 Project Financing Cimitero	5.000,00 €	3900/99	5.000,00 €	4006/99 Project Financing Cimitero	5.000,00 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3482/1	5.000,00 €	4006/99 Project Financing Cimitero	5.000,00 €	3482/1	5.000,00 €	4006/99 Project Financing Cimitero	5.000,00 €	3482/1	5.000,00 €	4006/99 Project Financing Cimitero	5.000,00 €

## 7. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma.

Nel bilancio di previsione non sono stanziati investimenti privi di cronoprogramma, ad eccezione dei lavori inferiori ad € 100.000,00, rappresentati nella tabella sopra riportata, che saranno attuati solo dopo l'introito delle relative entrate a copertura.

## 8. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'ente non ha rilasciato garanzie di alcun tipo.

**9. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o finanziamenti che includano una componente derivata.

**10. Elenco enti e organismi strumentali.**

Ai sensi dell'art. 11-*ter* del D.Lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale controllato di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale abbia una delle seguenti condizioni:

- a) Il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) Il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) La maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) L'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) Un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle tipologie, corrispondenti alle missioni di bilancio.

Il Comune di Forno Canavese non ha enti strumentali controllati, ma solo enti partecipati, indicati nel prospetto sottostante:

Denominazione	Attività	Tipologia	% Partecipazione
C.I.S.S. 38	Servizi socio-assistenziali a livello locale	k diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4,90000%
Consorzio Canavesano Ambiente	Servizio di gestione raccolta e smaltimento rifiuti	h sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2,07500%
Società metropolitana acque Torino S.p.a.	Servizio idrico integrato	h sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00008%

## 11. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del D.Lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale abbia una delle seguenti condizioni:

- Il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- Il diritto, in virtù di contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Ai sensi dell'art. 11-*quinqies* del D.Lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Pertanto alla luce di quanto disposto dalla normativa vigente, il Comune di Forno Canavese non detiene partecipazioni societarie.

## 12. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### 12.1 Patto di stabilità

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali è richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710), ovvero il rispetto del nuovo principio di pareggio di bilancio.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali siano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali siano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

È, inoltre, specificato che, fino a tutto il 2019, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita, di fatto, il rispetto dell'equilibrio di bilancio e ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La determinazione del saldo programmatico e la verifica del rispetto del pareggio del bilancio di previsione 2018-2020 è stata analizzata e riportata nella sezione strategica del D.U.P.

La Circolare n. 17 del 3 aprile 2017 contiene indicazioni sulla determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica e sulle modalità concernenti il monitoraggio e la certificazione, nonché i criteri interpretativi per l'applicazione delle nuove regole di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

Di seguito si riporta il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al bilancio di previsione 2018

**BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2018)**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		PREVISIONE Anno2018	PREVISIONE Anno2019	PREVISIONE Anno2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.144.591,26	2.144.591,26	2.144.591,26
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	77.441,67	77.441,67	77.441,67
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	450.797,00	450.797,00	450.797,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.538.829,93	2.538.829,93	2.538.829,93
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	111.906,86	111.906,86	111.906,86
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	8.212,15	8.212,15	8.212,15
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.418.710,92	2.418.710,92	2.418.710,92
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup> (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)		254.119,01	254.119,01	254.119,01

Forno Canavese, 7 febbraio 2018



Il Responsabile del servizio economico finanziario

*Dott. Andrea Turetta*